

## LA DETRAZIONE IRPEF 19% PER GLI ABBONAMENTI AL TRASPORTO PUBBLICO

### RIFERIMENTI

- **Art. 15, comma 1, lett. i-decies), TUIR**
- **Art. 1, comma 28, Legge n. 205/2017**
- **Circolare Agenzia Entrate 31.5.2019, n. 13/E**
- **Istruzioni mod. REDDITI 2019 PF**

### IN SINTESI

*A decorrere dal 2018 è stata introdotta una detrazione IRPEF pari al 19% delle spese sostenute, anche a favore dei familiari a carico, per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale / regionale / interregionale.*

*Recentemente, l'Agenzia delle Entrate ha fornito interessanti chiarimenti in merito alla nuova detrazione.*

*In particolare, secondo l'Agenzia il limite massimo di spesa detraibile (€ 250) deve considerarsi cumulativo delle spese sostenute dal contribuente per l'abbonamento proprio e dei suoi familiari a carico.*

L'art. 1, comma 28, Finanziaria 2018 ha introdotto, con l'aggiunta della **lett. i-decies)** al comma 1 dell'art. 15, TUIR, una detrazione IRPEF pari al 19% delle spese sostenute, anche a favore di un familiare a carico, per l'acquisto di **abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale / regionale / interregionale per un importo non superiore a € 250**.

Inoltre, il Legislatore ha previsto, con l'aggiunta della **lett. d-bis)** al comma 2 dell'art. 51, TUIR che **non concorrono** a formare il reddito di lavoro dipendente

*“le somme erogate o rimborsate alla generalità o a categorie di dipendenti dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei familiari [a carico]”.*

Recentemente, con la Circolare 31.5.2019, n. 13/E, l'Agenzia delle Entrate ha fornito interessanti chiarimenti in merito alla detrazione in esame evidenziando che:

- il limite massimo di spesa detraibile (€ 250) **si riferisce cumulativamente alle spese sostenute dal contribuente** per l'abbonamento:
  - proprio;
  - dei familiari a carico;
- la detrazione è calcolata sulla **spesa sostenuta nel 2018** per l'acquisto dell'abbonamento, a **prescindere dal periodo di validità di quest'ultimo**.

#### **DETRAZIONE SPESE ABBONAMENTI TRASPORTO PUBBLICO**

Come sopra accennato, la Finanziaria 2018 ha previsto una detrazione IRPEF per le spese relative all'acquisto di **abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale / regionale / interregionale**. Tale agevolazione è riconosciuta:

- nella misura del **19%**;
- per un importo **non superiore a € 250** (la detrazione massima fruibile risulta, quindi, pari a € 48).

La detrazione in esame spetta per le spese sostenute dal contribuente per l'acquisto del **proprio abbonamento** e per quello di **familiari a carico**.

#### **SPESE DETRAIBILI**

Come previsto dalla citata lett. i-decies), la detrazione in esame spetta per

*“le spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale per un importo non superiore a 250 euro”.*

Sul punto, nella citata Circolare n. 13/E, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che per:

- **“abbonamento”** deve intendersi **“un titolo di trasporto che consenta di poter effettuare un numero illimitato di viaggi, per più giorni, su un determinato percorso o sull'intera rete, in un periodo di tempo specificato”**.  
Pertanto, rientrano tra le spese detraibili soltanto quelle sostenute per l'acquisto di abbonamenti che **“implicano un utilizzo non episodico del mezzo di trasporto pubblico”**;
- **“servizi di trasporto pubblico locale, regionale o interregionale”** si fa riferimento ai servizi che hanno ad oggetto il trasporto di persone, ad accesso generalizzato, effettuati da:
  - Enti pubblici;
  - soggetti privati affidatari del servizio pubblico in base a specifiche concessioni / autorizzazioni pubbliche.

In particolare, rientra in tale categoria **“qualsiasi servizio di trasporto pubblico, a prescindere dal mezzo di trasporto utilizzato, che operi in modo continuativo o periodico, tanto all'interno di una regione, quanto mediante attraversamento di più regioni, con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite”**.

Come sopra accennato contestualmente alla citata lett. i-decies), la Finanziaria 2018 ha introdotto la lett. d-bis) al comma 2 dell'art. 51, TUIR in materia di determinazione del reddito di lavoro dipendente, in base alla quale è prevista la **non concorrenza alla formazione del reddito**:

- delle somme erogate / rimborsate alla generalità / categorie di dipendenti dal datore di lavoro oppure
  - delle spese direttamente sostenute dal datore di lavoro, volontariamente / in conformità a disposizioni di contratto / accordo / regolamento aziendale
- per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale / regionale e interregionale del dipendente / familiari a carico.

### **SPESE NON AMMESSE**

Sono **escluse dalla detrazione** in esame, come precisato nella citata Circolare n. 13/E, le spese relative a:

- **titoli di viaggio con durata oraria** anche superiore a quella giornaliera (ad esempio, biglietti con validità pari a 72 ore);
- **carte di trasporto integrate che includono servizi ulteriori** (ad esempio, carte turistiche che consentono anche l'ingresso a musei / spettacoli / ecc.).

### **DOCUMENTAZIONE NECESSARIA**

La documentazione necessaria per fruire della detrazione in esame varia a seconda che l'abbonamento sia **nominativo / non nominativo**. In ogni caso è comunque necessario **conservare il titolo di viaggio** da parte del contribuente e che dalla documentazione sia possibile desumere:

- la **durata dell'abbonamento**;
- il **soggetto che ha sostenuto la spesa**;
- il **soggetto che ha fruito dell'abbonamento**.

Come disposto dal DM 30.6.92, il titolo di viaggio deve riportare le seguenti informazioni:

- **soggetto che emette il titolo di viaggio / che effettua la prestazione di trasporto** (denominazione / ragione sociale, nome e cognome oppure logo dell'impresa e partita IVA);
- descrizione delle **caratteristiche del trasporto**;
- **ammontare del corrispettivo**;
- **numero progressivo**;
- **data** apposta al momento dell'emissione / utilizzazione.

Per dimostrare che la spesa è stata **sostenuta nel 2018**, il contribuente è tenuto a conservare:

- la **fattura** eventualmente richiesta al gestore del servizio di trasporto;
- **altra documentazione**, attestante la **data di pagamento**.

Nella citata Circolare n. 13/E, l'Agenzia delle Entrate precisa che qualora nel titolo di viaggio **non sia indicato**:

- la **spesa sostenuta**;
- la **data di sostenimento**;

le stesse possono essere documentate dalla **ricevuta di pagamento** dell'abbonamento (ad esempio, smart card nominativa ricaricabile).

In mancanza della data di sostenimento della spesa, **quest'ultima si considera effettuata alla data di inizio della validità dell'abbonamento** (così, ad esempio, per un abbonamento nominativo con validità dall'1.7.2018 la spesa è considerata sostenuta l'1.7.2018).



In caso di ricevuata di pagamento **intestata ad un familiare a carico**, il contribuente deve predisporre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47, DPR n. 445/2000 con l'indicazione del soggetto che ha sostenuto la spesa (oltre alla documentazione riportata in precedenza).

### **Abbonamento nominativo elettronico**

In caso di **emissione / ricarica** del titolo di viaggio nominativo **in formato elettronico** la documentazione in possesso del contribuente deve contenere:

- le indicazioni essenziali a qualificare il titolo di viaggio;
- ogni altra informazione utile ad individuare il servizio reso quale:
  - soggetto utilizzatore;
  - periodo di validità;
  - spesa sostenuta;
  - data di sostenimento della spesa.

Nella citata Circolare n. 13/E, l'Agenzia specifica che i predetti requisiti sono soddisfatti anche nel caso in cui:

*“detta documentazione, pur non contenendo alcun riferimento esplicito al nominativo dell'avente diritto, **sia comunque a lui riconducibile in modo univoco**, ad esempio perché contenente il numero identificativo dell'abbonamento allo stesso intestato”.*

### **Abbonamento non nominativo**

Per poter beneficiare della detrazione in esame in presenza di un abbonamento **non nominativo**, il contribuente deve predisporre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47, DPR n. 445/2000 attestante che l'abbonamento è stato **acquistato per se stesso / un proprio familiare a carico**.

Inoltre, come precisato dall'Agenzia nella citata Circolare n. 13/E,

*“in caso di emissione o ricarica del titolo di viaggio non nominativo e il **titolo di spesa è intestato a un familiare a carico**, oltre alla documentazione di cui sopra, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà effettuata nei modi e nei termini previsti dal DPR n. 445 del 2000 in cui sia indicato chi ha sostenuto la spesa”.*

In sintesi, i casi in cui è necessario rendere la dichiarazione sostitutiva possono essere desumibili dalla seguente tabella.

<b>Intestazione titolo di viaggio</b>	<b>Intestazione documento di spesa, se diverso dal titolo di viaggio</b>	<b>Dichiarazione da rendere</b>
Contribuente	Contribuente	–
Familiare a carico	Contribuente	–
Familiare a carico	Familiare a carico	Sostenimento della spesa
Contribuente	Nessuna	–
Familiare a carico	Nessuna	Sostenimento della spesa
Nessuna	Contribuente	–
Nessuna	Familiare a carico	Sostenimento della spesa
Nessuna	Nessuna	<b>La detrazione non spetta</b>

## COMPILAZIONE MOD. REDDITI 2019 PF

Le spese per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico devono essere indicate nella **Sezione I del quadro RP del mod. REDDITI 2019 PF (righe da RP8 a RP13)**, riportando lo specifico **codice "40"**.

Nelle istruzioni al mod. REDDITI 2019 PF è ribadito che la detrazione spetta per le spese sostenute sia per i familiari a carico sia per il contribuente stesso per un importo complessivo non superiore a € 250.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "*Oneri detraibili*" (punti da 341 a 352) della CU 2019 con il **codice onere "40"**.

Diversamente, **non possono essere indicate** (detratte) le spese sostenute nel 2018 che nello stesso anno sono state **rimborsate dal datore di lavoro** in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicate nella sezione "*Rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione – art. 51 Tuir*" (punti da 701 a 706) della CU 2019 con il **codice onere "40"**.

### Esempio 1



Il signor Bianchi nel 2018 ha corrisposto € 300 per il proprio abbonamento al trasporto pubblico relativo al periodo 1.4.2018 – 31.3.2019.

L'importo massimo detraibile è pari a € 250.

La Sezione I del quadro RP del mod. REDDITI 2019 PF va così compilata.

RP8	Altre spese	Codice spesa	40	250,00
RP9	Altre spese	Codice spesa		,00
RP10	Altre spese	Codice spesa		,00

La detrazione spettante è quindi pari a € 48 (250 x 19%).

### Esempio 2



Il signor Verdi ha sostenuto nel 2018 le seguenti spese:

- € 150 per il proprio abbonamento ferroviario annuale;
- € 150 per l'abbonamento annuale al trasporto urbano della moglie (a carico);
- € 100 per l'abbonamento annuale alla linea di trasporto urbano della figlia (a carico).

La spesa complessiva sostenuta dal signor Verdi risulta pari a € 400, ma l'importo massimo detraibile è pari a € 250.

La Sezione I del quadro RP del mod. REDDITI 2019 PF va così compilata.

RP8	Altre spese	Codice spesa	40	250,00
RP9	Altre spese	Codice spesa		,00
RP10	Altre spese	Codice spesa		,00

La detrazione spettante è quindi pari a € 48 (250 x 19%).

### Esempio 3




I coniugi Mario Rossi e Rita Viola (non a carico) nel 2018 hanno sostenuto ciascuno al 50% la spesa relativa all'abbonamento annuale al trasporto pubblico del figlio Carlo, a carico di entrambi (50%), per un importo complessivo pari a € 400.

Considerato che l'importo massimo detraibile è pari a € 250, a ciascun genitore spetta una somma pari a € 125.

La Sezione I del quadro RP del mod. REDDITI 2019 PF di ciascun coniuge va così compilata.

RP8	Altre spese	Codice spesa	40	125,00
RP9	Altre spese	Codice spesa		,00
RP10	Altre spese	Codice spesa		,00


La detrazione spettante a ciascun coniuge è quindi pari a € 24 (125 x 19%).

**Esempio 4**  Il signor Marrone nel 2018 ha corrisposto complessivamente € 240 per gli abbonamenti al trasporto pubblico relativo al periodo scolastico (15.9.2018 – 15.6.2019) delle 2 figlie a carico (€ 120 per ciascuna figlia).

La Sezione I del quadro RP del mod. REDDITI 2019 PF va così compilata.

RP8	Altre spese	Codice spesa	40	240,00
RP9	Altre spese	Codice spesa		,00
RP10	Altre spese	Codice spesa		,00

La detrazione spettante è quindi pari a € 46 (240 x 19%).

**Esempio 5**  La signora Neri ogni mese paga € 25 per il proprio abbonamento mensile al trasporto pubblico. Nel 2018 ha corrisposto complessivamente € 300.

L'importo massimo detraibile è pari a € 250.

La Sezione I del quadro RP del mod. REDDITI 2019 PF va così compilata.

RP8	Altre spese	Codice spesa	40	250,00
RP9	Altre spese	Codice spesa		,00
RP10	Altre spese	Codice spesa		,00

La detrazione spettante è quindi pari a € 48 (250 x 19%).

■ ,